

Inceneritore a Montello?

Il Comune apre la strada

Era tra le attività vietate alla «Montello spa» che tratta i rifiuti
Ma è scomparsa dal nuovo piano di lottizzazione. È allarme

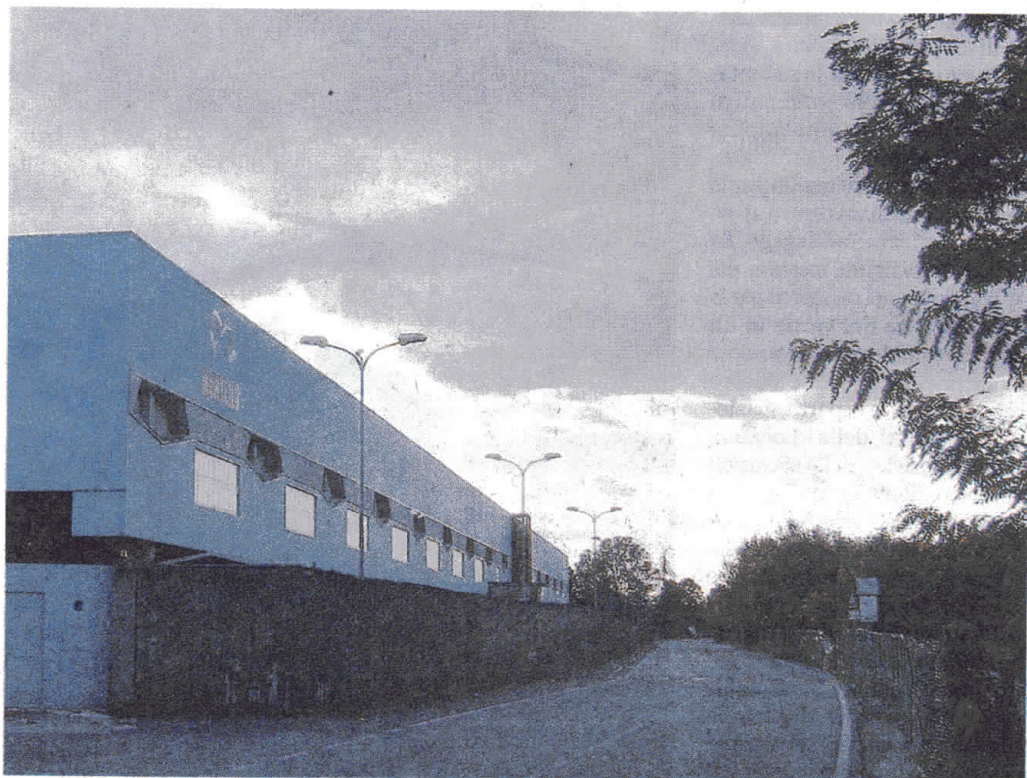
Montello

CLAUDIA MANGILI

La parola «inceneritore» cala come un'ombra scura su Montello. O meglio, proprio la sua scomparsa dalle carte che ridisegnano il piano di lottizzazione delle aree «Montello spa» e «Lufrem srl», adottato dal Consiglio comunale a fine 2011, ha messo in allarme le minoranze e il rinato comitato «Cittadini per l'ambiente». Quest'ultimo ha convocato, per domenica alle 10,30 nella piazza del municipio, un incontro «per presentare - spiega Marina Zaneli, ex consigliere comunale di minoranza - il nuovo piano di lottizzazione della Montello spa in cui è scomparsa la clausola anti-inceneritore».

I fatti dal 2003

Questi i fatti: nel 2003 il Comune approva il piano di lottizzazione «Montello spa», che prevedeva la possibilità di costruire edifici industriali su una superficie di circa 483.000 metri quadrati. Nel frattempo arriva il progetto dell'interporto e una bella porzione di aree viene «sequestrata» per il maxiprogetto d'interscambio ferro-gomma (mai finora tolto dal cassetto). Passano gli anni e vengono ampliati gli impianti per il trattamento di rifiuti di umido e plastica. A fine 2011 il Consiglio comunale adotta un nuovo piano di lottizzazione, con relative norme tecniche di attuazione, che ridefinisce i perimetri e le capacità edificatorie delle aree, a fronte dei cambiamenti arrivati con il progetto dell'interporto e con il Pgt varato nel 2009. La sostanza rispetto al primo Pl non cambia, anzi, calano i metri quadrati di capannoni previsti. Cambia, però, una clausola che



La sede della «Montello spa» e della «Lufrem srl», dove sono attivi due impianti per il trattamento dei rifiuti

Le minoranze: si reintroduca subito quella clausola nella convenzione

Il sindaco: è l'unica possibilità di completare il ciclo di smaltimento

ha sollevato il polverone. Come ha sottolineato al termine della sua relazione il tecnico incaricato dal Comune per presentare il nuovo piano al Consiglio, «risulta "sparita" dalle attività vietate nell'area del piano di lottizzazione, lo smaltimento rifiuti tramite inceneritore e/o discarica, mentre risulta introdotto al suo posto, come attività vietata, solo lo smaltimento rifiuti tramite giacimento controllato del suolo, ovvero discarica».

«In pratica - sottolinea Ermanno Lorenzi, consigliere di "Vivere Montello" -, tra le attività vietate nell'area della Montello spa non è più indicata quella dell'incenerimento». E il sindaco Paolo Marchesi non smen-

tisce: «La Montello spa non ha mai fatto mistero di avere la necessità di completare il ciclo di smaltimento dei rifiuti trattati - spiega -, e nella ridefinizione del piano di lottizzazione abbiamo lasciato una porta aperta alla formalizzazione di un eventuale loro progetto. Che allo stato attuale non ci è stato presentato. Da qui all'attuazione di un inceneritore o di un termovalorizzatore, però, di strada ne passa. E non sta certo al Comune di Montello autorizzarlo o meno». È certo però che cancellando l'incenerimento dalle attività vietate nell'area, la strada per la «Montello spa» - se volesse incenerire - adesso è un po' più in discesa. ■